

**CALENDARIO PARROCCHIALE**  
12 - 26 maggio 2024

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	13	08.00	Memoria della B. V. Maria di Fatima
Martedì	14	08.00	S. MATTIA, apostolo (F)
Mercoledì	15	08.00	S. Messa
Giovedì	16	08.00	S. Messa
Venerdì	17	08.00	S. Messa
Sabato	18	18.30	Messa vespertina della festa seguente Angelo, Attilio e Emma;
Domenica	19		<b>DOMENICA DI PENTECOSTE</b> S. Messe ore 09.00 - 11.00 09.00 Biasetto Adriano 16.00 <b>In cattedrale a Padova ci sarà l'ordinazione presbiterale di due nuovi sacerdoti.</b>
Lunedì	20	08.00	Si ritorna al tempo liturgico ordinario B. V. Maria Madre della Chiesa (M)
Martedì	21	08.00	S. Messa
Mercoledì	22	08.00	S. Rita da Cascia (M)
Giovedì	23	08.00	S. Messa
Venerdì	24	08.00	S. Messa
Sabato	25	18.30	Messa vespertina della festa seguente
Domenica	26		<b>VIII^ DOMENICA del Tempo ordinario DELLA SANTISSIMA TRINITÀ (S)</b> S. Messe ore 09.00 - 11.00 09.00 Defunti delle famiglie Bagatella e Giurisato; Mazzon Sebastiano; 11.00 Gabriella; Tognazzo Stefano e Silvana

DALLA PAGINA PRECEDENTE

NB. Partecipiamo, **viviamo insieme** le due tappe della Grazia di Dio in mezzo a noi con l'ordinazione presbiterale del 19 maggio ed episcopale del 1° giugno nella nostra diocesi. Facciamole nostre **per respirare a pieni polmoni la Sua speranza e il Suo amore per ciascuno di noi e per tutta l'umanità.**



**Parrocchia**  
**Santa Maria Regina**  
Via Euganea - Feriole, 34  
35037 Teolo (PD)  
Tel 049/9900056  
[parrocchia.feriole@libero.it](mailto:parrocchia.feriole@libero.it)

ANNO LITURGICO B  
ANNO 2023/2024 N. 11  
12 - 26 maggio 2024

**TEMPO DI PASQUA**

Orario delle S. Messe:

**Da lunedì a venerdì** ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

**Sabato:** S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

**Orario festivo della Domenica:** ore 09.00 – 11.00

**NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica**

**LE DOMENICHE DI PASQUA.**



Con la solennità di Pentecoste si conclude il tempo pasquale. Un tempo che ci ha aiutato, soprattutto con la Parola di Dio, a cercare di capire il vero senso della Pasqua come presenza continua di Cristo risorto nella nostra vita. Ovviamente **la domenica è sempre la celebrazione della Pasqua settimanale.** Le domeniche di Pasqua proseguono in questa logica, ma anche in

quella di un incontro particolarmente significativo e bello con il Signore risorto.

È per questo che queste domeniche vengono dette “di” Pasqua e non “dopo” Pasqua. Esse sono tutte una Pasqua, sono tutte pasquali, la solennità della Pasqua del Signore, evento di per sé inenarrabile, viene riproposto in queste domeniche che sono, nuovamente, una celebrazione della Pasqua.



Il lezionario dedica la **II domenica** a sottolineare la Chiesa delle origini dove risalta la ferezza di essere credenti e la bellezza di essere comunità che si traduce nella fraternità. La **III e IV** domenica di Pasqua riflettono sulla fisionomia del Risorto come buon pastore e vite la cui linfa vitale aiuta a creare comunione con lui, mentre le domeniche **V e VI** spostano l’attenzione sul Paraclito, il Consolatore, portandoci così ad **una più consapevole celebrazione della solennità dell’Ascensione e della Pentecoste.**

La Pasqua, quindi, si celebra come un unico e unito mistero di morte, risurrezione, ascensione del Signore e venuta dello Spirito e, per questo, in essa sono presenti queste **dimensioni teologiche.**

Dimensione **crisologica**: Il tempo della gloria e della signoria del Cristo Risorto. Un solo giorno di festa, come una “grande domenica”.

Dimensione **pentecostale.** Il primo dono del Risorto è l’effusione dello Spirito Santo.

Dimensione **ecclesiale-sacramentale.** Un popolo di rinati che Cristo ha voluto come nuovo popolo di Dio, cioè la Chiesa. Popolo chiamato a dare, nel tempo, testimonianza della salvezza.

**Una vita da risorti.** Spesso riserviamo la dimensione morale e il richiamo alla penitenza evangelica alla sola quaresima.

Così la vita morale stessa del cristiano rischia di assumere tonalità solo “quaresimali”.

**Ma anche il tempo pasquale celebra un aspetto della conversione cristiana.** Noi evitiamo il male, perché il male e la morte sono vinti dal Risorto e vogliamo crescere fino alla piena maturità di Cristo, fino a diventare dei risorti. Ci impegniamo a **vivere la carità come suprema norma di vita, poiché questa ci fa fare pasqua,** ci fa passare dall’odio all’amore, dalla morte alla vita: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13,34). Il nostro impegno morale e caritativo traduce la nostra fede in gesti, scelte, pensieri e decisioni nella vita. L’impegno morale, cioè il nostro stile di vita, soprattutto il comandamento nuovo dell’amore, porta il cristiano e la sua comunità a cambiare la storia, a immettervi semi di vita, di servizio, di gratuità, a prepararla per la grande risurrezione.

=====  
=



Nelle prossime settimane la nostra comunità di Padova sarà benedetta e segnata dall’ardore dello spirito, **nell’ordinazione presbiterale di don Damiano Terzo e don Luca Susana domenica 19 maggio e nell’ordinazione Episcopale di don Lucio Nicoletto sabato 1 giugno.**



La Chiesa di Padova e la Chiesa del Brasile unite nell’abbraccio vitale del Vangelo da proclamare ad ogni creatura. Respirare è vivere e non c’è respiro se non nell’inspirare

ed espirare. **Non c’è vita se non nel ricevere e nel donare.** E questi due eventi ci regalano ancora una volta la bellezza della nostra Chiesa di Padova che continua a vivere grazie allo scambio dell’ossigeno del Vangelo tra la chiesa locale e la chiesa universale, nella dinamica del dono reciproco ed irrinunciabile nell’impegno costante di trasformare la storia e tutte le sue fragilità in storia di Salvezza.

